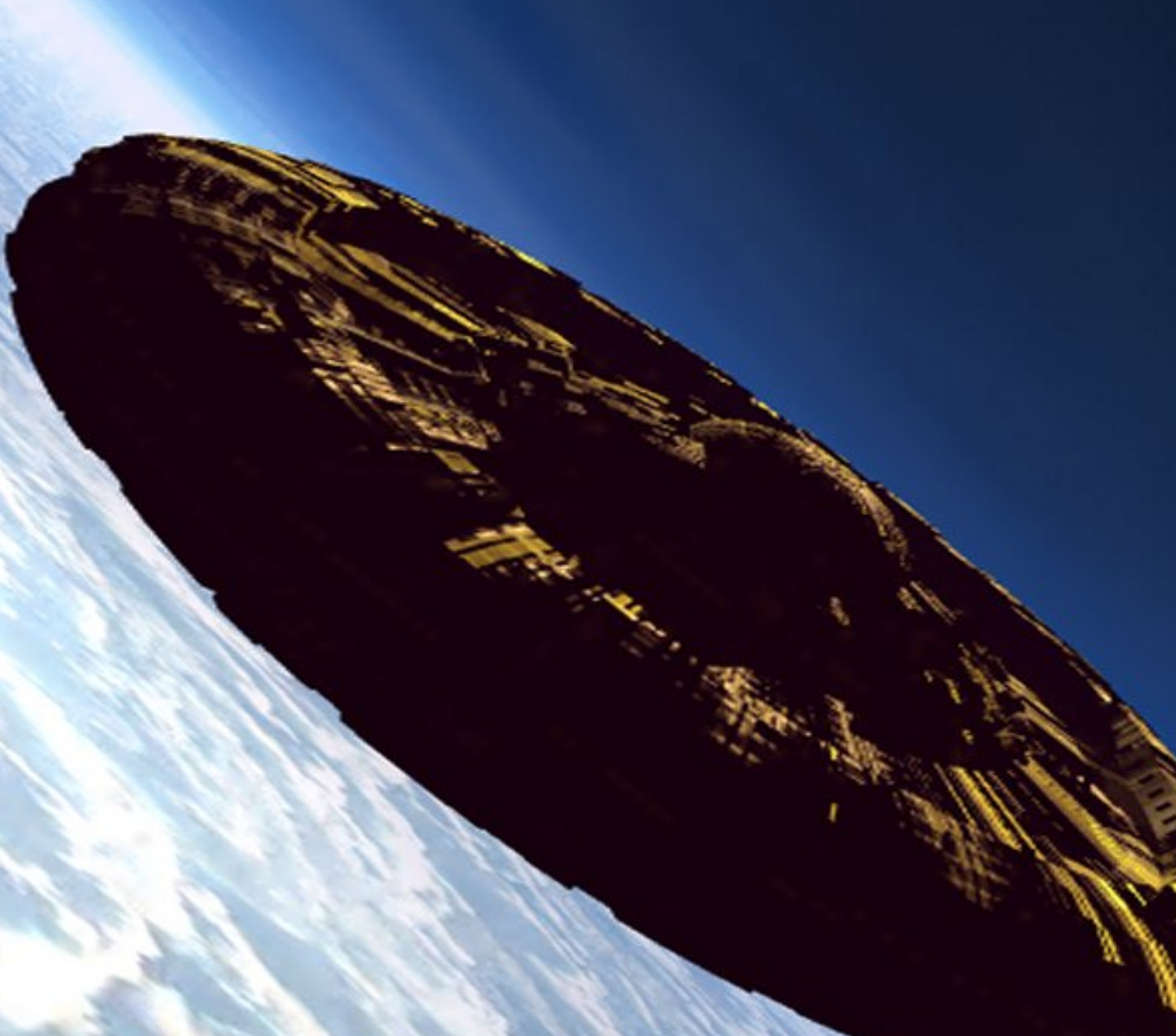
CENTRO UFOLOGICO TARANTO

Ieri, oggi, domani

Periodico N°3 Dicembre 2009 Gennaio 2010

Gli UFO e l'antimateria

Centro Ufologico Taranto
ieri, oggi, domani

Periodico curato dal Centro Ufologico Taranto DICEMBRE 2009 GENNAIO 2010 Numero 3

Centro Ufologico Taranto

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

Siamo già al 3° numero della rivista del CUT. Un impegno importante che rinnoviamo puntualmente, grazie anche ai molti complimenti all'iniziativa. Ma prima di illustrare in sintesi i contenuti di questo numero, sopra notate il nuovo logo del CUT, dove sopra campeggia un "crop circle", al cui centro campeggia la spirale di una Galassia. Bello vero? Ritornando al numero che avete davanti agli occhi, la prima cosa che noterete, rispetto ai primi due numeri, è la grafica perfezionata e pulita, ciò per rendere più accattivante la visione. I contenuti sono tutti interessanti. Si va dalla splendida disamina tecnica e scientifica sull'affascinante tema dell'antimateria, con un articolo ad "hoc" di Franco Pavone; dall'inquietante presenza UFO sopra basi missilistiche USA e dell'ex Unione Sovietica nel periodo della Guerra Fredda, illustrata da Antonio De Comite. Per poi andare sulle leggende che avvolgono il misterioso "Sacro Graal", con una disamina storica e mitologica di Eugenio Palese. Vincenzo Puletto ci parla degli affascinanti portali dimensionali, collegandoli con l'ancora nebulosa storia dell'uomo, senza tralasciare profezie e religione. Domenico Arco conclude il suo reportage introduttivo sull'alba paleoantropologica del genere Homo, mentre Andrea Gemmato si addentra scientificamente nei meandri del discorso tra variazioni del campo magnetico terrestre ed estinzioni biologiche di massa. E altre rubriche. Questo numero è bimestrale visto le festività natalizie e di inizio anno. A voi tutti un caloroso augurio di felici festività. Arrivederci al 2010.

SOMMARIO

BREAKING NEWS

CINA: CREATO UN BUCO NERO IN LABORATORIO

Sembrava solo un esercizio teorico quando all'inizio dell'anno due ricercatori proponevano la creazione di un buco nero in laboratorio. Ora Tie Jun Cui e Qiang Cheng della Southeast University di Nanchino (Cina) lo hanno realizzato tra la meraviglia degli stessi teorici. La realizzazione è interessante per le prospettive pratiche che già si immaginano. Quando Evgenii Narimanov e Alexander Kildshev della Purdue University nell'Indiana (Usa) lo ipotizzavano partivano dall'idea di riprodurre le stesse proprietà di un buco nero cosmico nel quale un'intensissima forza di gravità piega lo spazio-tempo circostante impedendo che anche la luce sfugga. E calcolavano anche come costruire uno strumento che materializzasse il loro sogno: in pratica una struttura di elementi cilindrici concentrici con un cuore centrale. Essi avrebbero avuto la capacità di concentrare l'energia luminosa nel cuore, intrappolandola proprio come fanno i mostri del cielo.

Dalla teoria alla pratica si è arrivati in fretta all'università di Nanchino partendo dalla teoria elaborata all'università americana. E i due scienziati hanno dimostrato che funziona utilizzando invece della luce visibile delle microonde. Queste vengono catturate e deviate verso il centro senza più uscirne. E dal cuore dove cadono viene generato calore. «Siamo sorpresi che ci siano riusciti così rapidamente» ammettono i teorici statunitensi. «Passare alla lunghezza d'onda della luce visibile – però aggiungono – sarà più complicato e bisognerà far ricorso a materiali diversi». La coppia cinese non si dimostra per niente intimorita dal commento dei concorrenti e anzi aggiungono: «Siamo fiduciosi di riuscire nell'impresa della luce già entro l'anno». Quando ci riusciranno la nuova «tecnologia del buco nero» sarà preziosa per fabbricare celle solari molto più redditizie di quelle finora concepite. «E non serviranno più – nota Narimanov – grandi paraboloidi per concentrare e utilizzare la radiazione solare», come per esempio oggi accade per il solare termodinamico. È solo questione di tempo: dai principi cosmici arrivano così vantaggi quotidiani «energetici». E questi buchi neri da laboratorio non hanno nulla a che fare con i buchi neri che qualche giocherellone ha ipotizzato si possano fabbricare nei laboratori atomici del CERN a Ginevra. È tutta un'altra questione.

FONTE: http://www.corriere.it/scienze_e_tecnologie/09_ottobre_15/primo-buco-nero-laboratorio_0e3dc760-b98e-11de-880c-00144f02aabc.shtml

DOCUMENTI

CIA 1952: L'ORIGINE ALIENA DEGLI UFO NON PUO' ESSERE ESCLUSA

(21)

INFORMAL

Deputy Assistant Director/SI — 1 August 1952

Acting Chief, Weapons & Equipment Division

"Flying Saucers"

1. Pursuant to your request for overall evaluation of "flying saucers" and associated reports, the following is pertinent:

a. Of 1000 to 2000 such reports received by ATIC, a large percentage are clearly "phoney". An equally large percentage can be satisfactorily explained as known flights of currently operational U.S. equipment (aircraft, weather balloons, etc.) and many others are undoubtedly of natural phenomena (meteorites, clouds, aberration of light caused by thermal inversion or reflections, etc.).

b. Less than 100 reasonably credible reports remain "unexplainable" at this time; regarding these reports, there is no pattern of specific sizes, configurations, characteristics, performance, or location. The sources of these reports are generally no more or less credible than the sources of the other categories. It is probable that if complete information were available for presently "unexplainable" reports, they, too, could be evaluated into categories as indicated in "a" above.

2. Notwithstanding the foregoing tentative facts, so long as a series of reports remains "unexplainable" (interplanetary aspects and alien origin not being thoroughly excluded from consideration) caution requires that intelligence continue coverage of the subject.

3. It is recommended that CIA surveillance of subject matter, in coordination with proper authorities of primary operational concern at ATIC, be continued. It is strongly urged, however, that no indication of CIA interest or concern reach the press or public, in view of their probable alarmist tendencies to accept such interest as "confirmatory" of the soundness of "unpublished facts" in the hands of the U. S. Government.

4. The undersigned has arranged with the Commanding Officer of the Air Technical Intelligence Center at Wright-Patterson Air Force Base, Ohio, for a thorough and comprehensive briefing related to this subject on 8 August 1952. Subsequent to obtaining full details, a detailed analysis will be prepared and forwarded.

EDWARD TAUSS

UFOLOGIA

UFO E SITI MISSILISTICI di Antonio De Comite

Il discorso UFO ultimamente sta sfociando in diatribe annose e noiose, che stanno facendo allontanare lo studio serio della problematica UFO, ossia quello della sicurezza dei punti strategici, quelli per intenderci con la presenza di missili nucleari. Armamenti disseminati in quasi in tutto il mondo e dove gli UFO, da oltre 60 anni sono di casa. Il motivo per cui sono attratti è un vespaio di ipotesi e illazioni, l'aspetto certo è che la loro presenza sopra le rampe di lancio missilistiche è perenne, con conseguenze più o meno gravi avvenute nel corso degli anni, soprattutto negli USA. Analizzeremo ora alcuni tra i casi più inquietanti avvenuti negli "States", soprattutto negli anni 50 e 60 del secolo scorso, casi assurdi ma dannatamente e paurosamente reali.

10 gennaio 1961 Cape Canaveral Florida, un UFO altera un test denominato"Polaris" della US Navy. Infatti per oltre 10 minuti, i radar dell'Air Force hanno segnalato la presenza di un oggetto solido, più grande di un razzo, apparentemente sotto controllo e che si muoveva a grandi velocità. Una volta avvicinatosi al razzo militare lo distrugge.Prima di continuare con i casi a stelle e strisce, una piccola parentesi su un episodio gravissimo accaduto in Russia, nell'estate del 1961, sopra Mosca. Un UFO viene interessato dal fuoco della batteria armamentaria sovietica e l'oggetto risponde bloccando gli apparati elettrici. Ecco i fatti. Siamo a Rybinsk, a 150 km da Mosca. In quel periodo si stavano installando dei nuovi missili terra/aria. Improvvisamente appare sopra la base un enorme oggetto a forma di disco, ad un altezza di circa 200 metri, circondato da altri oggetti più piccoli. Improvvisamente, senza autorizzazione, un comandate un po' nervoso ordina di far fuoco all'intruso. Parte una raffica di fuoco missile. Tutti esplodono a circa due chilometri dall'obbiettivo, senonchè gli oggetti più piccoli, infastiditi, si staccano provvisoriamente dalla nave madre e si avvicinano alla base e mettono in blackout i sistemi elettrici di lancio dei missili.Dopo aver fatto ciò gli oggetti più piccoli si sono di nuovo aggregati all'oggetto più grande e si sono allontanati. Una volta scomparsi, il sistema elettrico è ritornato a funzionare. Torniamo ora negli USA e precisamente al giorno 15 settembre 1964, a Big Sur(California). Qui un UFO viene filmato dai militari mentre distrugge un missile Atlas.La rivelazione proviene dal Tenente USAF, Robert Jacobs del Photo-Optical Instrument del 1369° Squadrone Fotografico alla base di Vanderberg AFB. Egli ha affermato che la sua squadra ha filmato il lancio del missile ICBM Atlas e l'arrivo di un presunto UFO che ha messo fuori uso lo stesso missile. Il giorno dopo l'ufficiale fu chiamato a rapporto nell'ufficio del suo Comandante, il Maggiore Florenz Mansmann che gli ha ordinato di dimenticarsi ciò che ha visto. Del filmato neppure l'ombra, ma il caso è dannatamente reale, visto che esiste una lettera, indirizzata allo scienziato Clark McClelland (1959-1992) che ha lavorato al Kennedy Space Centerin Florida. La missiva scritta dall'USAF conferma l'accaduto del

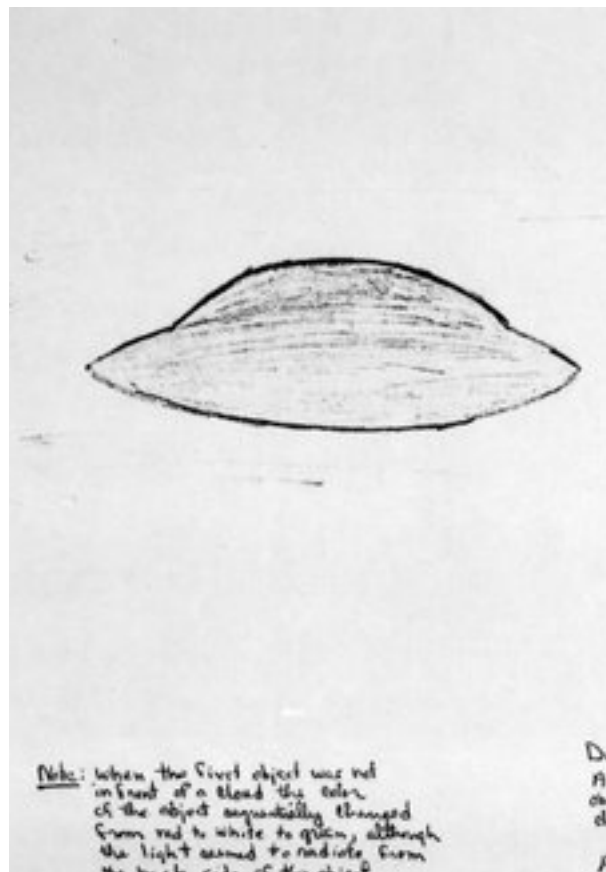
1964.

Nell'Aprile del 1966, siamo a Malmstrom AFB (Montana). Il caso presentato sommariamente nell'enorme archivio del Project Bluebook, accenna a numerosi allarmi accaduti nella base ad armamenti missilistici nucleari. Secondo alcune attendibili informazioni, un UFO avrebbe messo fuori uso ben 10 missili ad ogiva nuclearizzata.

24 Agosto 1964, base AFB Minot in Nord Dakota. Sia il radar che l'occhio dei soldati militari e aerei militari notano numerosi UFO nel pressi di un Silos di missili ICBM Minuteman. Gli oggetti sono stati avvistati in tre posizioni diverse. Ad un certo punto gli UFO hanno sorvolato a livello del suolo la zona dei missili e mentre effettuavano ciò è stato rilevato un blackout alle comunicazioni via radio.

5 Marzo 1967, un avvenimento davvero sconcertante avvenne nei pressi dei Silos del 91° Strategic Missile Wing di Minot AFB (Nord Dakota). Il radar dell'Air Defense Command rileva un "target" non identificato discendere sopra i silos dei missili ICBM Minuteman. La squadra di sicurezza della base raggiunge rapidamente la zona e nota un oggetto metallico, a forma di disco, con un anello luminoso e con luci lampeggianti che si spostano lentamente. L'UFO era stazionario ed era a circa 150 metri di altezza dal suolo. Dopo un po' l'oggetto si è mosso e si è diretto nei pressi dei silos e precisamente nella zona del controllo del lancio dei missili. Dei caccia F-106 aspettavano un ordine del NORAD per intervenire. Stranamente l'ordine non avvenne, ma i caccia partirono ugualmente in azione di "scramble" (Intercettazione).Una volta che i caccia furono nei pressi della base, l'UFO si alza in verticale e schizza verso l'alto ad una velocità incredibile.

16 Marzo 1967, 15 miglia a Nord di Lewinstown (Montana). Alle 8:45 del mattino, il sistema di lancio Echo-Flight di 10 missili a testata nucleare ICBM Minuteman, a Malmstrom AFB, del 341° Strategic Missile Wing USAF viene inesplicabilmente disattivato per 10 secondi a testa e per un giorno, dopo che degli UFO si sono librati nei pressi di due silos dei missili. L'avvenimento ha creato sconcerto negli apparati militari statunitensi.Circa una settimana dopo, e precisamente, tra il giorno 24 e 25 Marzo 1967, avvenne sempre nei pressi di Lewnstown un episodio similare. Questa volta siamo a circa 30 miglia a Nord/Est, nella base missilistica di Nr.Roy (Montana). Qui nel primo mattino e in quella data, la base USAF del 341°Strategic Missile Wing ha una inspiegabile disattivazione, per parecchi secondi, di 8 missili nucleari Minuteman ICBM. La causa è dovuta ad un UFO dalla forma di un "piatto" rosso. In quella occasione, la guardia di sicurezza alla base fu ferita dall'oggetto e medicata all'esterno.

30 Marzo 1967, sempre base di Malmstrom AFB (Montana). Anche in questo caso un UFO mette fuori uso 10 missili Minuteman ICBM. Il caso è stato confermato anche dagli occhi dei radar USAF.Come possiamo notare i casi sono importantissimi e solo una piccola parte sono

Sopra una pagina di un documento declassificato

stati,qui, riportati. Ma a quanto pare, solo negli USA, se ne contanto oltre 500 dal 1944 ai nostri anni. E riguardano gravi interferenze ai sistemi di missili nucleari e distruzione degli stessi razzi. Per non parlare che solo per la connessione UFO/Siti Missilistici molti casi sono ancora secretati, come ad esempio il caso dell'UFO che nel 1965,bloccò in Vietnam il sistema missilistico sovietico con la morte di oltre 200 militari.Solo una piccola parte di questo caso è stato divulgato. A quando la desecretazione completa? Questo piccolo catalogo, ed altri sono in cantiere, è stato creato per gli scettici ad oltranza e i negazionisti. Possibile che neghiate anche la incontrovertibile verità di questi fatti, documentati da molti documenti ufficiali? O per voi anche per questi casi è un innocuo palloncino, che trovandosi sull'ogiva di un missile nucleare,è improvvisamente esploso causando improbabili interferenze ad "elio" che hanno fatto impazzire sistemi di lancio, militari e radar? L'evidenza dei fatti stavolta non si può negare. Sperando che non sia troppo tardi.

MISTERI

I PORTALI DIMENSIONALI E LA STORIA DELL'UOMO

di Vincenzo Puletto

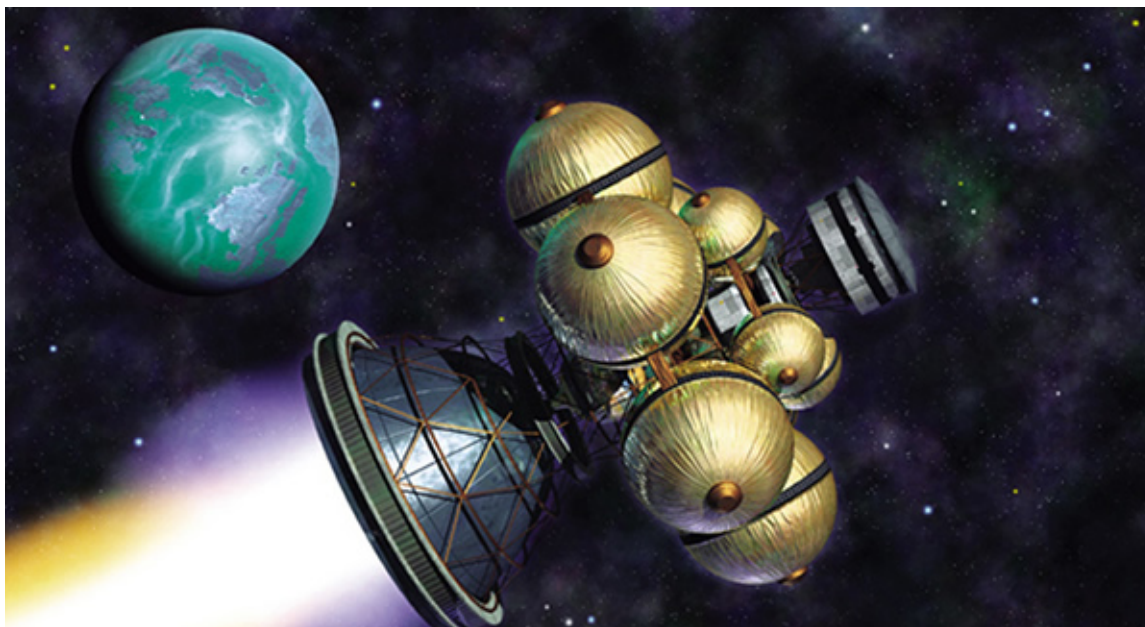
Sono anni ormai che la mia mente è invasa da un problema che sintetizzo in una idea fantastica, ma allo stesso tempo da una realtà inspiegabile e certamente non comprovabile. Poiché essa era la rappresentazione fantastica di un'idea, non mi hamai permesso di esplicitarla nella sua genuinità, anche perché, devo confessarlo, ho avuto sempre timore di apparire come uomo fuori di testa e dalla realtà pratica. Nonostante ogni sforzo per allontanare il quesito, esso ritorna sempre più insistente, assumendo per certi aspetti quasi un ordine che mi assilla, e così, rischiando tutto, sento la necessità di parlarne. Per tutto quanto, parto da una valutazione che ha l'avvio in tempi non sospetti e comunque non certo nel periodo di massima evoluzione dell'uomo, così come è già oggi. Mi riferisco a Giordano Bruno, Nostradamus, il Ragno Nero, la monaca di Dresda e quanti altri si sono cimentati per far conoscere la storia dell'uomo. La realtà è che i presagi vanno nel nostro futuro e fino alla fine, sono espressi con tanta precisione e con tanta particolarità. Per esempio Nostradamus, come ha potuto descrivere gli eventi con tanta precisione; pur valutando la grandezza dell'uomo e la sua cultura, non poteva descrivere tutto quanto, a meno che egli non abbia visto il filmato della storia della nostra umanità. Sarebbe impossibile pensarlo, ma dubbio per dubbio, proviamo a dare un senso a questa storia. Tanto per fantasticare, perché non pensare che Nostradamus non si sia trovato nella capacità di trasferirsi per un tempo determinato nella condizione di dimensione immediatamente superiore, là dove è stato messo nella condizione di acquisire, almeno per grandi eventi, la nostra storia fino alla fine. Con questa idea, si potrebbe immaginare che la nostra Terra con la sua gente, abbia avuto già dei cicli evolutivi, (pensiamo per esempio al diluvio universale), per cui definito il ciclo, una parte dell'umanità viene trasferita per premio o per capacità nella dimensione superiore, mentre i sopravvissuti ritornano a costruire la vita e la sua evoluzione. Siipotizzerebbe quindi che noi stessi definiti in quarta dimensione, non abbiamo lacapacità di osservare la quinta, la sesta, la settima e così via, mentre sullo stesso pianeta continuano altre dimensioni, collegate fra loro da portali dimensionali, necessari per andare o tornare. Leggendomi sicuramente ammetto di non essere chiaro, ma un esempio può aiutarci a semplificare il problema. Chi vive nella quarta dimensione, alla fine del ciclo potrebbe essere trasferito nella quinta e quindi ricominciare in quella dimensione la vita, affinchè sia meritevole di ulteriori passaggi, fino a raggiungere quella purezza che il nostro

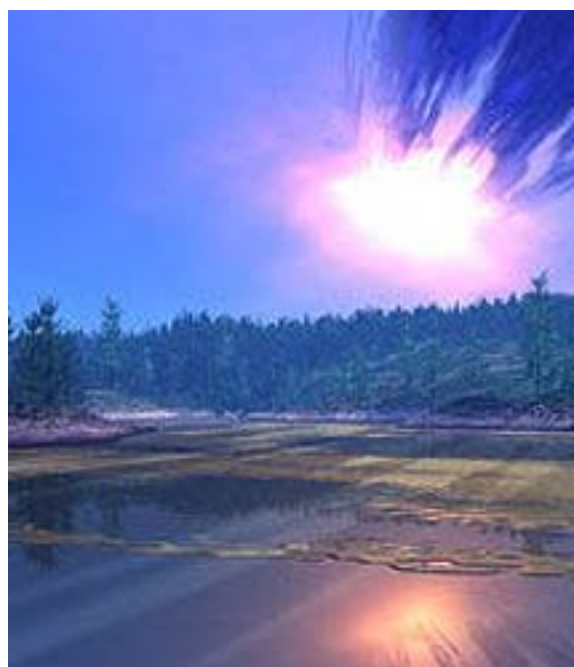
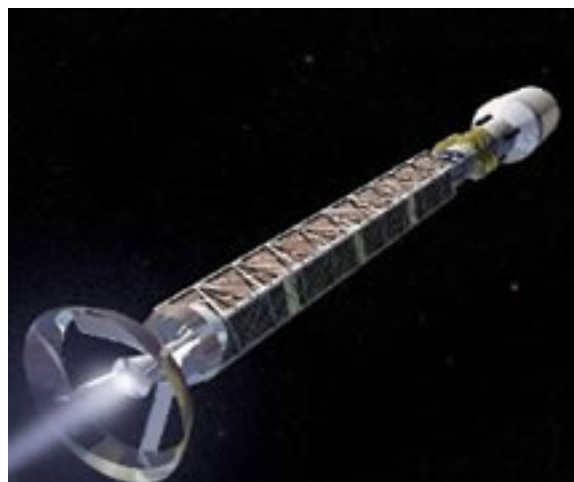
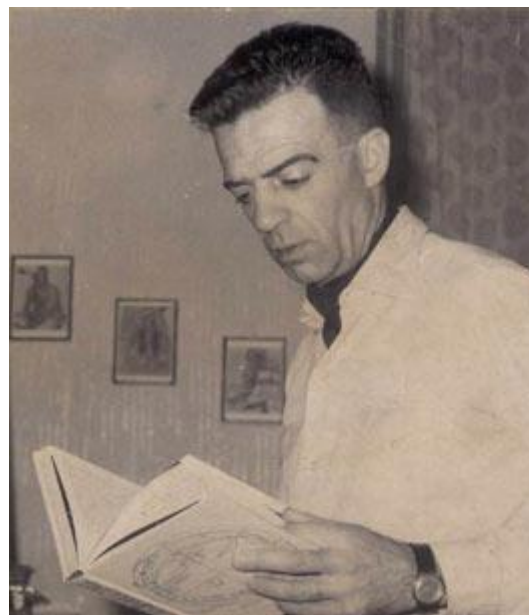
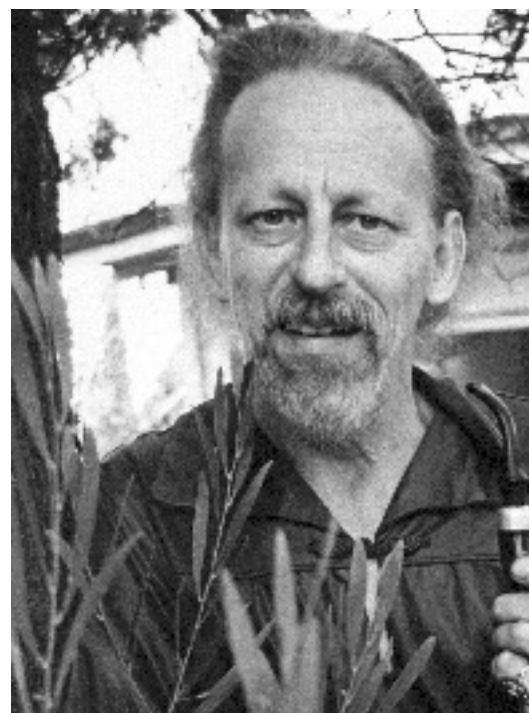
Dio creatore ha fissato, mentre i non meritevoli vengono annullati, o addattati a ripetere la vita nella dimensione di origine. Se questa idea potrebbe essere la realtà, apre una serie di domande a cui non tutti gli uomini sono portati a dare risposte. Mi vengono im mente alcune domande che ci riguardano molto da vicino. D1) Chi siamo noi e quale ruolo ci è stato affidato D2) Nostradamus è un veggente indicato oppure è stato in visita nella quinta dimensione? D3) Cosa sono gli UFO e chi sono i loro piloti, e qual è la motivazione delle lorovisite? D4) Perché il Papa nero è annunciato sconvolgendo l'enigma delle quartine? R1) noi uomini non conosciamo ancora le nostre origini, molto probabilmente perché trascinati da 2000 anni a coltivare una religiosità che non ci ha consentito di capire le nostre origini, molto probabilmente perché impreparati a comprendere, ma molto

probabilmente gli antichi popoli che conoscevano la loro storia, adoravano entità diverse, sicuramente provenienti dagli spazi siderali. R2) Noi uomini contemporanei, quindi, siamo personaggi che abbiamo avuto il dono della vita in questa dimensione, con un ruolo preciso sia violento che buono, sia privo di capacità che di elevata intelligenza, che sicuramente trasborderebbe l'uomo in una evoluzione più particolare e più adatta a raggiungere la perfezione. R3) Sono forse abitanti di altre realtà presenti nell'Universo oppure più credibilmente i nostri avi che sono arrivati nella quinta dimensione che vengono a visitare la loro origine? Quante volte noi ufologi ci siamo trovati di fronte alla domanda: " Perché questi extraterrestri non si fanno vedere e non aprono un rapporto con noi?"; la risposta è semplice: vengono a verificare la nostra evoluzione e non hanno altro scopo. Del resto cosa facciamo noi contemporanei? Vogliamo conoscere le nostre origini, ripassando il nostro passato. Se gli uomini del passato ci vedessero, direbbero: "Ecco gli alieni". Quindi definendosi così la nostra esistenza, potremmo affermare che noi siamo gli attori del "film" che stiamo costruendo, recitando ognuno di noi la propria parte. Ma allora il film della nostra vita è stato già compiuto! Ma allora è questo che ha visto Nostradamus?R4) La Chiesa romana ha sicuramente anticipato i tempi annunciando la possibilità che il prossimo Papa sarà di pelle nera, magari africano. Tralascio gli scopi, sia pureno bili della Chiesa, ma come è possibile anticipare le profezie? Sicuramente il progetto del Papa nero è già operativo e quindi le quartine non rappresentano una rivelazione anticipata, bensì un atto del film già eseguito. Nel mentre scrivo questa mia fantastica idea proprio il giorno 12/05/2002 su Rai Uno, in occasione della festa della mamma, Don Tonini fa un discorso che riguarda la Beata Vergine Maria e Gesù Cristo in quanto il Figlio di Dio si è incarnato per svolgere il ruolo creativo e ammonitore allo stesso tempo, e recita il passo riguardo la crocifissione di Gesù dove c'è l'affidamento di Maria a Giovanni, quasi a far intendere che tutto sommato lo stesso Gesù si è servito nella materialità degli stessi esseri viventi dell'epoca. Cosa vuol dire tutto questo? Il Vaticano e la sua componente ecclesiale intende aprire al popolo i segreti custoditi per ben 2000 anni? Va bene così, anche perché l'uomo per la sua evoluzione, anche religiosa, è maturo per assimilare.Termino qui, sicuro di ricevere i più grandi sberleffi della mia vita, ma credetemi, ritengo di essermi liberato da un peso che mi opprimeva, convinto di aver obbedito ad un invito. Chiusa la parentesi, ritorno in me stesso e mi aspetto ogni vostra critica o suggerimento.

Di lato raffigurazione artistica del mistico eretico Giordano Bruno

SCIENZA

I MISTERI DELL'ANTIMATERIA di Franco Pavone

Recentemente , grazie al cinema per opera di un film come : Angeli e demoni , tratto dal bestseller di Dan Brown , è salito alla ribalta uno dei più affascinanti misteri dell'Universo , quello relativo alla forza sconosciuta chiamata antimateria . Nel 1956 un altro lungometraggio : Forbidden Planet , Il pianeta proibito , del regista Fred Mc Leod Wilcox , trattò in maniera avveniristica questo argomento , con la civiltà aliena Krell del pianeta Altair 4 , giunta a creare la materia con l'apporto di tutte le menti dei suoi abitanti e con l'ausilio di una immane energia cosmica immagazzinata in un gigantesco congegno da loro creato e racchiuso nelle viscere del pianeta . Chi ha visionato il film , uno dei più profondi dell'età d'oro della fantascienza anni cinquanta , ricorderà certamente che oltre a creare la materia , i Krell avevano anche scatenato le oscure forze del loro ipersviluppato cervello , la loro opposta antimateria, che come ogni cervello , nasconde la parte creatrice benigna come quella distruttrice maligna di tutte le specie intelligenti , che fa pronunciare al comandante terrestre Adams l'emblematica frase << Nessuno può sostituirsi a Dio >> . Indagando nelle materie di confine , abbiamo spesso la convinzione che non basta tutta la vita a studiare i misteri che ci circondano , senza volere in questo preciso caso sostituirci certamente ai fisici quantistici e anche se siamo persuasi che il cervello umano ha bisogno di uno sviluppo evolutivo e di mentalità ancora lungo per carpire i segreti dell'Universo . L'antimateria per quello che è stato appurato sino ad oggi , è un concentrato di antiparticelle che sono l'esatto opposto delle particelle che compongono la materia . Se una particella di materia si scontra con un'antiparticella di antimateria , esse subiscono un processo di annichilimento , creando una violenta radiazione elettromagnetica e una possibile devastante esplosione . Fu il fisico Paul Dirac nel 1930 a ipotizzarne l'esistenza con il positrone come antiparticella dell'elettrone . Carl David Anderson nel 1932 ne diede la conferma sperimentale e nel 1965 al Cern di Ginevra fu scoperto dal gruppo guidato dal fisico italiano Antonino Zichichi il primo nucleo di antimateria , testato come vuole la scienza accademica in laboratorio , grazie all'acceleratore de particelle di protosincrotone . Precedentemente i fisici Emilio Segrè e Owen Chamberlain scoprirono nel 1959 l'antiprotone e ricevettero per loro studi avanzati , il premio Nobel . Anche se è sperimentata per comprendere le interazioni tra le particelle elementari , l'antimateria ha avuto anche un suo sviluppo tecnologico come la tomografia ad emissione di poisitroni , chiamata PET , ossia uno strumento di diagnosi medica , che mediante appunto l'emissione di positroni , realizza immagini ad alta risoluzione degli organi interni dei pazienti in cura .

Secondo gli studi più avanzati l'antimateria ha vita breve e non può essere immagazzinata , perché come abbiamo detto , si annichilisce al contatto con la materia . In base a questi studi , pare che nell'Universo non ce ne siano grandi quantità , con l'eccezione di pochi atomi prodotti nei laboratori di fisica delle particelle come appunto il Cern di Ginevra dove ultimamente il 10 Settembre 2008 , con l'accensione del Large Hadron Collider , si è ripetuto questo esperimento , col rischio secondo alcuni scienziati non allineati , di formare un mini buco nero capace di inghiottire il nostro pianeta . Ma chi ci dice che antimateria e buchi neri non siano che prodotti di una stessa matrice e che appunto i black holes non siano altro che canali colmi in colossali quantità di essa , che assorbono la materia e la luce , proiettandole in altri piani dell'Universo , e in effetti sappiamo che nei suoi abissi i buchi neri compiono questo processo sconosciuto . La stessa teoria del Big Bang sarebbe un mistero se pensiamo che materia e antimateria dovrebbero essere prodotti in proporzioni uguali , con un ovvio annichilimento e in questo caso neanche l'Universo materiale esisterebbe . Una parte di antimateria entrando in contatto con una di materia e annichilendosi , dovrebbero però creare una fonte di energia di illimitate quantità , in porzioni molto piccole di esse , a differenza di quanto avviene nelle reazioni nucleari e chimiche , che a dispetto di ciò a parità di utilizzo di combustibili , producono una quantità di energia molto minore . Si quantifica perciò che l'annichilazione produce per 70 volte in più l'energia della fusione nucleare dell'idrogeno in elio e 4 miliardi di volte l'energia prodotta dalla combustione del petrolio e senza inquinare . Gli scienziati sostengono che siccome in natura l'antimateria è scarsa , anche se non conosciamo ancora tutta la vastità dell'Universo e tutti i suoi fenomeni , non possiamo quindi essere così sicuri di questa teoria , essa non è secondo loro una valida forma di energia , perché generarne un singolo atomo è difficile e molto dispendioso , perché oltre agli acceleratori di particelle occorrono enormi quantità di energia e quindi il sistema non è conveniente . Se poi verranno scoperte fonti naturali di antimateria o non si riesca a produrne con metodi innovativi, impedendone l'annichilazione con la materia e quindi potendola " conservare " , il tutto rimarrà solo una ipotesi secondo la scienza ufficiale . Però se questo processo fosse attuabile , l'energia ottenuta con la reazione di pochi grammi di antimateria con pochi grammi di materia , sarebbe per esempio in grado di trasportare un piccolo velivolo spaziale sulla Luna . A questo proposito si prevedono esperimenti sulla Stazione Spaziale Internazionale per produrre antielio e anticarbonio e vista anche la grande scoperta di elio 3 sulla Luna , fonte energetica illimitata . Fatto questo lungo excursus generale , supponiamo che la Terra fosse colpita da una esplosione di antimateria , cosa succederebbe ? Ricordiamo che tra le ipotesi che furono formulate sull'esplosione nella taiga di Tunguska del 1908 , vi fu anche quella legata all'antimateria , quindi un evento del genere potrebbe essersi già verificato

C'è anche il rischio che la Terra venga risucchiata in un buco nero ? La moderna astrofisica non allineata suppone che i buchi neri siano i maelstrom dell'Universo , una sorta di immani gorghi spaziali come quelli marini o i buchi blu della Terra e visto che si parla di misteri del Cosmo , come può esistere una materia oscura potrebbe esistere anche un'antimateria oscura , un Universo e un Antiuniverso o potrebbe anche darsi che nei vuoti del Cosmo , tra le galassie , ci potrebbero esserne colossali quantità , visto che le galassie stesse sono fatte di materia ed energia , avendo ogni particella atomica il suo contrario e quindi sono agli antipodi, ma probabilmente hanno bisogno l'una dell'altra . Può essere un'ipotesi azzardata , ma chi ci dice che gli UFO e le loro ipotetiche civiltà aliene , non sfruttino per la loro propulsione queste due energie in apparenza contrastanti ma forse complementari per coprire le abissali distanze siderali . Gli UFO ne sfruttano quindi la potenza e sono riusciti ad immagazzinare in qualche modo questa energia ? Negli anni ottanta , precisamente nel 1982 , anche il divulgatore Peter Kolosimo con la moglie Caterina scrissero il libro " I misteri dell'Universo " e dedicarono un capitolo all'antimateria , citando scrittori di narrativa di anticipazione che ipotizzavano antimondi e antiuniversi , come nei libri dello scrittore americano Jack Williamson : La nave di Antim e Lo scontro di Antim, scritti nel 1942 e dove Antim sta per antimateria , che ipotizzavano addirittura anche esseri alieni di pura energia . I coniugi Kolosimo scrissero anche che il premio Nobel italiano Emilio Segrè aveva previsto che lo scontro di mezzo grammo di antimateria con la materia poteva provocare un'esplosione simile a quella che distrusse Hiroshima e questo la dice lunga sulla potenza di questa energia . Lo studioso e scrittore di narrativa di anticipazione Theodore Sturgeon in un racconto del 1949 : " Rapporto di minoranza " affermò addirittura che l'Universo è formato da materia negativa, ad eccezione di qualche sistema stellare come il nostro sistema solare e per questo fatto le civiltà aliene forse non ci contattano . L'Accademia delle Scienze della Russia escludeva addirittura l'esistenza dell'antimateria nell'Universo , ma non al 100% , perché l'infinita grandezza del Cosmo non può dare certezze assolute e secondo altri studiosi l'Universo è diviso a metà tra materia e antimateria. Ma come abbiamo detto prima , gli esperimenti che si effettueranno sulla Stazione Spaziale Internazionale per creare anti-elio , anti-carbonio e anti-idrogeno daranno forse una risposta in tal senso. Per il momento quindi l'ipotesi di uno scontro titanico tra le due opposte energie , si spera sia confinato nella letteratura della narrativa di anticipazione o nella filmografia hollywoodiana , in attesa di nuove scoperte rivelatrici .

Sopra il ricercatore Peter Kolosimo

Sopra lo scrittore Theodore Sturgeon

L'ALBA DELL'UOMO di Domenico Arco

(Continua dal numero precedente) Il gruppo scientifico, guidato dall'antropologa francese Brigitte Senut e dal Prof. Pickford, battezzò questo ominide con il termine scientifico di Orrorin Tugenensis" (poiché scoperto sulle colline di Tugen), o con l'appellativo di uomo dagli "zigomi larghi". I due scopritori, nonostante la furiosa polemica scientifica con il paleontologo R. Leakey, detengono un rilevante entusiasmo, poiché sono entrambi convinti che i fossili non solo sono importantissimi ma stravolgerebbero tutte quelle teorie tradizionali sull'evoluzione umana detenute dai paleontologi come i Leakey. Infatti i "contestatori" come Pickford e Senut, rivoluzionerebbero con le loro ipotesi il monopolio detenuto da "Lucy", l'Australopithecus di sesso femminile (vecchio di 3 milionidi anni), visto sino a pochissimo tempo fa come l'autentica unica progenitrice di tutti noi. Cosa dire poi dei ritrovamenti di Drimalen nel Sudafrica? Questo sito paleoantropologico, scoperto nel 1992 dal Prof. Andrè Keyser, pone addirittura altri interrogativi che in qualche modo supportano le teorie di Pickford ossia: linee evolutive parallele ma con caratteristiche umane completamente differenti tra loro.Vediamo di cosa si tratta. A Drimalen, curiosando tra i rialzi erbosi a nord-ovest di Johannesburg, il geologo Keyser reperì alcuni fossili pertinenti a due ominidi completamente diversi tra loro: il primo appartenente all'Australopithecus Robustus (cioè vicino all'uomo e di forte costituzione, anche se di dimensione più simili a quelle di uno scimpanzè); il secondo appartenente ad una specie ominide imprecisata i cui resti per il momento sono esigui e a cui è stato dato il nome generico di "Homo". Poiché le ossa delle due differenti creature sono state ritrovate insieme è logico supporre che"Homo" fu contemporaneo all'"Australopithecus Robustus". Chiediamo a questo punto un chiarimento su un qualcosa che nemmeno la scienza in questo momento è in grado di spiegare. Ad ingarbugliare ancor più questo rebus scientifico intervengono molti paleoantropologi di fama internazionale che con i loro saggi e le mutevoli teorie sull'Evoluzione, non solo non riescono decisamente a mettersi d'accordo nel definire un inizio di Ominazione nella sistematica sequenza di ritrovamenti ottenuti, quanto non riescono nemmeno a coordinare i loro ritrovamenti; il che dimostra che questi fenomeni di transizione da una specie all'altra non sono per nulla definiti. Il ritrovamento dei fossili è auspicabile che continui in futuro, per comprendere ove possibile chi eravamo e dove andiamo. Certo, siamo ben lungi dall'aver reperito un'esaustiva spiegazione ai vari misteri, dato che ogni fossile portato alla luce

può confutare o rimettere in discussione le varie congetture. Nella complicata matassa delle "origini", volendo trovare una noticina di buonumore possiamo dire che la lotta degli antropologi continua fino all'ultimo osso.

Seconda e ultima parte

L'autore dell'articolo è un collaboratore esterno. E' coordinatore settore "Conservazione e Restauro", Soprintendenza Archeologica Pugliese

MISTERI

IL SANTO GRAAL E IL CODICE DELLA VITA

di Eugenio Palese

Ci sono dei modi di dire nel linguaggio comune a cui attribuiamo significati diversi dal senso proprio dei termini usati . Per esempio quando vengono pronunciati frasi del tipo "...va alla ricerca del suo Santo Graal...." "...Ha trovato il suo Santo Graal ...", s'intende , nel senso comune , il cercare/trovare la risposta alle proprie domande, o anche uno scopo, una ragione di vita! . In generale possiamo intenderlo come "chiave" per accedere a conoscenze superiori o addirittura assolute che possono dare il senso vero dell'esistenza umana.E' comunque storicamente riconosciuto il fatto che col termine di "Santo Graal" si intende la famosa reliquia legata alla passione di Gesù Cristo , ma ricondurre il Santo Graal al simbolismo della COPPA con la quale Gesù Cristo bevve durante la sua ultima cena, risponderebbe: (forse?) alla esigenza di rappresentare in qualche maniera adatta a quei tempi , la "chiave" sopra accennata.   Di fatto e' universalmente riconosciuto, non solo dal punto di vista religioso , ma anche da quello storico, che l'unico uomo che abbia sostenuto di "non essere originario di questo mondo" e di aver influito in maniera cos' determinante nella vita e nella storia della intera umanità , e' stato proprio Gesù Cristo , ed essendo il Santo Graal , come egli stesso sostenne, il "contenitore del suo sangue" , oggi sappiamo che nel sangue troviamo il DNA, ossia il Codice Genetico della vita biologica animale che , interpretato correttamente nella sua interezza, potrebbe dare risposte alle nostre eterne domande che n on potremmo attualmente minimamente immaginare. Forse si tratta proprio di questo : di un qualcosa che rappresenta comunque la “chiave” per accedere ed interpretare il “Codice della Vita”!

Storicamente , quindi , per il Santo Graal viene intesa la reliquia che Giuseppe di Arimatea, ex soldato di Ponzio Pilato , convertitosi al Cristianesimo , e suo cognato Bron (conosciuto come il re pescatore) portarono a Glanstonbury in Inghilterra dove centinaia di metri da essa si trova il “Chalice Well” (il pozzo del calice), dove pare nascosero le sacre reliquie . La storia narra che fu proprio Giuseppe di Arimatea a raccogliere il sangue del Redentore dopo che questi fu deposto dalla croce. Tutto ciò contribuì ad avvolgere in una forte aura di sacralità questo luogo di per se magico per la sua conformazione morfologica e per le tradizioni Celtiche che sono rappresentate : posto a 11 miglia a N.O. di cadbury, era una enorme palude fortemente soggetta alle inondazioni con al centro la TOR, la magica collina che domina il paesaggio ritenuta la porta d’ingresso per l’oltretomba Celtico, ed allora circondata dall’acqua così a formare la mitica isola di Avalon, sede delle imprese del mitico Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, alimentate proprio dal mito del Santo Graal. Da qui in poi si persero le tracce della Sacra Reliquia. Di esso si farà riferimento solo 11 secoli più tardi come oggetto di ricerca di culto dei “Templari”. Ma per quale motivo i Templari cercavano in Medio Oriente qualcosa che probabilmente era nascosta in Inghilterra? Forse (e sottolineo il “forse”) cercavano nel luogo di provenienza del Graal la risposta alle eterne domande che accompagnarono l’uomo da quando prese coscienza di se (chi siamo ? da dove veniamo ?) , forse il luogo da aprire con le chiavi (vedi il Santo Graal, appunto) dove quelle risposte erano custodite da tempo immemore? Sono solo, queste acrobatiche elucubrazioni mentali? . Vi e’ comunque un dato di fatto certo : le guerre hanno sempre avuto un unico denominatore comune , il conseguimento e l’accumulo di ricchezze e potere. Orbene per quale motivo i potenti dell’epoca avrebbero finanziato un’impresa cosi’ ardua e dispendiosa al solo fine di “liberare la terra Santa dai Musulmani”, peraltro storicamente riconosciuta, anche nei secoli a venire , come popolo tollerante nei confronti dei popoli sottomessi , che potevano tranquillamente seguire le proprie credenze religiose e svolgere i propri affari commerciali , pagando un semplice dazio?. Leggenda vuole che i Templari avrebbero trovato a Gerusalemme un “Oggetto Magico” di indefinibile valore (forse il Santo Graal o forse l’Arca dell’Alleanza) che avrebbero riportato in Francia , per nasconderlo in una delle Cattedrali da loro progettate. Non si ha certezza di cio’ , ma cio’ che indubbiamente i Templari riportarono in patria ha un’immensa ricchezza fatta di conoscenze e di sapere inimmaginabile! . Tutto questo fu , pero’ , motivo di contrasto con i potenti dell’epoca che poterono rivolgere accuse di eresia nei loro confronti tale da poter sciogliere il loro ordine . Tra queste c’era quella delle pratiche alchemiche , contrarie ai canoni Cristiani , ed addirittura l’adorazione di oscure divinita’ , che fanno ipotizzare contatti con sette sataniche orientali come quella degli “Assassini “ o altri gruppi israeliti durante la loro permanenza in Palestina. Vero e’ che le conoscenze degli Arabi (risalenti , probabilmente a quelle accumulate e poi distrutte della celebre biblioteca Alessandrina), nei vari campi

Sopra cavaliere templare

Sotto ricostruzione artistica della Biblioteca di Alessandria

dello scibile umano ed anche oltre! , furono in qualche maniera assimilate anche dai Templari! Questi , con doverosa maestria e rigoroso stile “ermetico” , custodirono a loro volta tali conoscenze nelle famose Cattedrali Gotiche . Tali Cattedrali compaiono subito dopo il ritorno dalla Terra Santa, nel 1128 , dei primi cavalieri templari. L’ordine guerriero prende il nome dal tempio di Salomone, sulle cui rovine, nella permanenza a Gerusalemme,i suoi membri furono ospitati. L’edificio fatto edificare all’inizio del 1° millennio a.C., pare fosse stato costruito rispettando regole esoteriche di diversa origine, su tutte quelle legate alla Geomanzia , disciplina di origine Araba che studia le correnti di energia che percorrono la Terra(pare che la stessa tecnica fosse stata usata prima ancora per la costruzione delle Piramidi, la cui piu’ famosa , quella di Cheope, e’ stranamente in asse con altre due costruzioni che rispettano gli stessi canoni: la Cattedrale di Chartres e Castel del Monte). Mediante un uso accorto di tali tecniche , alcune costruzioni sarebbero divenute catalizzatrici del “Potere Divino”.Secondo una diffusa teoria, i templari grazie ai loro rapporti con alcune sette israelite , come precedentemente accennato, avrebbero trovato nei sotterranei del tempio i piani per attuare queste tecniche e per costruire edifici analoghi . Cosi’ al loro rientro in Francia , avrebbero iniziato a diffondere quanto appreso edificando proprie Cattedrali certamente rivoluzionarie da un punto di vista architettonico , ma ancora piu’ sorprendenti per la presenza , attraverso le ricche decorazioni , di elementi tipici della tradizione esoteriche ed alchemiche , tali da renderli dei “libri di pietra, cosi’ come le defini’ il grande alchimista Fulcanelli nel 1922 nel suo libro Il Mistero delle Cattedrali”, che rappresentarono un vero e proprio compendio del sapere dell’epoca comprese le antichissime dottrine orientali. Secondo Fulcanelli queste misteriose costruzioni erano dei veri e propri trattati alchemici figurati, cosi ricchi da permettere a chi fosse in grado di interpretarli (con la chiave appropriata , s’intende !) , di comprendere la grande opera, fine ultimo degli Alchimisti : la somma elevazione dell’uomo fino a trascendere lo stato materiale per raggiungere quello permanente spirituale , simboleggiata dalla capacita’ di mutare i metalli vili in oro. A quanto pare , Fulcanelli riusci’ nell’impresa, visto che due anni dopo spari’ misteriosamente a compimento di questo percorso iniziatici , come i suoi allievi furono pronti a giurar. La concezione delle immagini decorative delle Cattedrali come uno vero linguaggio e’ supportato anche da una ipotersi sull’origine del termine “Arte gotica” che non deriverebbe dai Goti : “arti gotiche” verrebbe infatti , da “Art Gotique” che vuol dire “linguaggio degli iniziati” , ma si evidenzia anche l’assonanza col termine “arte gotica” ,che vuol dire “arte magica”! Una caratteristica comune a queste cattedrali e’ l’orientamento dell’Abside verso la Palestina (e di conseguenza con la retrostante Giordania e la penisola del Lisan che all’epoca la comprendeva).Ad arricchire ulteriormente di risvolti misteriosi e di elementi esoterici questo fenomeno, vi fu la presenza, tra i costruttori materiali, che si sobbarcavano imponenti sacrifici di appartenenti a societa’ segrete, o quasi ,

Sopra la cattedrale di Chartres

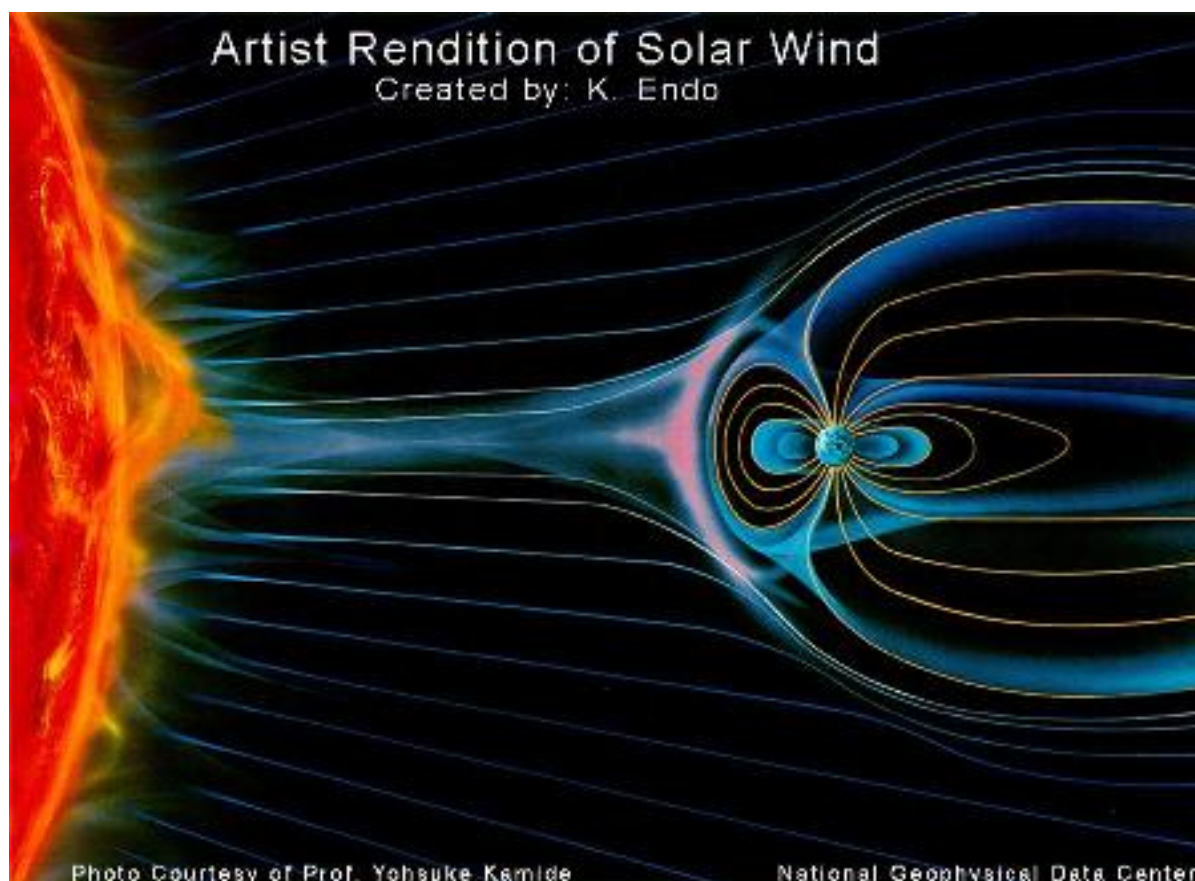
come le “corporazioni dei lavoratori edili” nate per gestire il ricco giro di affare che accompagnava la costruzione di queste cattedrali. Tali gruppi avevano il lavoro garantito per generazioni visto che il tempo necessario per ultimare la loro costruzione (almeno 150 anni per Notre Dames de Paris) . Allora ecco il nascere di rituali , regole e linguaggi atti a limitare al massimo l’accesso alle professioni. E proprio da queste usanze che nasce la concezione di confraternita da dove si sarebbe sviluppata la “massoneria” che , successivamente , avrebbe tentato di nobilitare le proprie origini avvolgendosi di caratteristiche magico-esoteriche e ricollegandosi direttamente ai costruttori del Tempio di Salomone e , quindi , come continuita’ dell’ordine dei Templari. Cio’ fa dunque persistere l’idea di una sopravvivenza sotterranea della confraternita originaria , o almeno di quel livello occulto di cui si ipotizza l’esistenza all’indomani dello scioglimento dell’ordine dei templari quando i superstiti confluirono in altri ordini (come quello dei cavalieri di Malta), o fecero addirittura perdere le loro tracce.Certo e’ che , anche in tempi recenti ,molte sette esoteriche hanno rivendicato una diretta discendenza dei cavalieri del tempio nel tentativo di attribuirsi nobili radici cavalleresche. Proprio in quest’ottica va letta la teoria di un’origine templare della Massoneria. Resta il fatto che l’eredita’ templare e’ ben lungi dall’essersi esaurita. Da tutto cio’ la domanda nasce spontanea: cosa avrebbero quindi veramente trovato i ricercatori del loro Santo Graal ? Cosa veramente intendevano con questo termine ? La risposta a tutte le domande? La fonte di conoscenza suprema e’ comunque un dato di fatto che tutti gli ordini di stampo Massonico che si rifanno all’esperienza templare detenessero conoscenze inimmaginabili e in ogni campo del sapere. Il mistero piu’ grande risulta infatti , l’origine e le fonti di tale sapere: nella storia leggendaria della confraternita dei Rosa-Croce , ad esempio , si fa ad un certo punto , risalire le proprie origini con piu’ da CHRISTIAN ROSENKREUTZ (che dopo un viaggio in Oriente ei particolar modo in Egitto , torno’ in Europa per diffondere tra i saggi ed i potenti la conoscenza acquisita con l’intento di coinvolgerli in un progetto di riforme politiche e spirituali), ma dal Faraone Tholmes III (1500-1442 a.C.) (questo secondo Michel Aier nel suo libro “Scientum post clamores” pubblicato nel 1617, e LEWIS SPENCER nel suo libro “History of the order Rosae Crucis, pubblicato agli inizi del 19° secolo) , ed addirittura del primo uomo : ADAMO, come sostenne Friedrik Grick di Altdorf , che con lo pseudonimo di Irenaeus Acquostus , pubblico’ nel 1618 il libro “Clypeum Veritatis”, dove affermavano la teoria secondo la quale Adamo fosse il “Padre” non solo della scrittura , ma anche della magia, dell’alchimia , e dell’astrologia . Tali ipotesi fu adottata da una opera pubblica a Danzica nel 1655 dal Titolo “Echo der Von Gotthocherlenichitavon” di Julius Spirben, consigliere del principe Anholt Dessan, dove si asserisce che “Adamo trasmise la saggezza divina impartitegli da Dio prima della caduta , per mezzo di Noe’ e Zoroastro ai Caldei, agli Egizi, ai profeti del vecchio testamento, per giungere infine sino all’epoca Cristiana. Non manca infine la teoria sull’origine dei templari che vuole la sua nascita risalente ad un accordo nel 1317 tra Papa Giovanni XXII ed un maestro del Tempio. Il mistero continua.

Sopra disegno del "Tempio della Rosacroce", di Teophilus Schweighardt Constantiens, anno 1618

Sopra Papa Giovanni XXII°

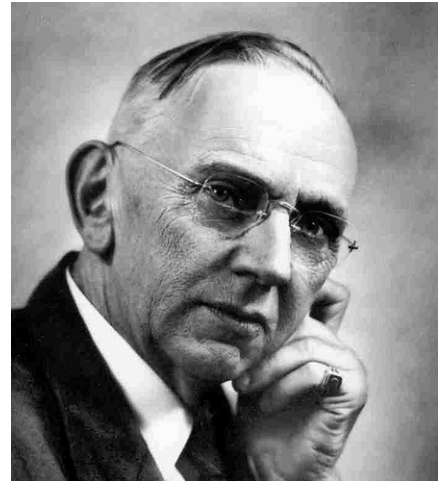
SCIENZA

CAMPO MAGNETICO TERRESTRE ED ESTINZIONI DI MASSA

di Andrea Gemmato

Nelle varie epoche che si sono susseguite nella storia del nostro pianeta, abbiamo avuto sempre un elemento caratterizzante, ovvero estinzioni di massa che hanno quasi sterminato gli esseri viventi di quel periodo. Nel tempo poi si sono susseguite varie ipotesi riguardo queste estinzioni, ora il meteorite di turno, ora il virus particolare proveniente dall'esterno, ma ormai sembra chiaro che per riuscire a dare una spiegazione al problema è necessario incominciare a considerare la coesistenza di più cause. Una di queste, che secondo l'avviso dei maggiori scienziati, potrebbe aver partecipato a queste estinzioni, potrebbe essere l'alterazione del campo magnetico terrestre, che al contrario di quanto si possa pensare, non è rimasto sempre cosi ma ha subito numerosi sconvolgimenti nel corso di miliardi di anni. Ma diamo dei brevi accenni su tale campo e sugli sconvolgimenti che lo hanno interessato. Tutti i pianeti del Sistema Solare, e quindi anche la Terra, possiedono un proprio campo magnetico. I poli magnetici di questo campo, la cui intensità diminuisce man mano che ci si allontana dal pianeta, hanno il proprio asse spostato di circa 11° rispetto ai poli geografici del pianeta. Questo campo magnetico è dovuto alla presenza di materiale conduttore nel nucleo della Terra (principalmente ferro e nickel) che, agitato da moti convettivi interni al pianeta, funziona come una vera e propria dinamo ad auto eccitazione. Ma passiamo alle scoperte più importanti. Grazie allo studio di tale campo e al paleomagnetismo si è arrivati a conoscere il campo magnetico del passato. Tale fenomeno è spiegabile in principal modo con il fatto che il magma che fuoriesce dalla crosta terrestre, nel momento in cui si cristallizza diventando un particolare tipo di pietra a seconda dell'acidità del magma stesso, possiede dentro di se dei frammenti di materiale magnetico (ad esempio la magnetite) che sono disposti secondo il campo magnetico terrestre del periodo. Inseguito cristallizzandosi, tali rocce conservano una traccia sicura del magnetismo di quel periodo.Da tali analisi si è potuto rilevare che molte rocce "recenti", cioè

formatesi quando i continenti avevano raggiunto la posizione attuale, possedevano tali frammenti magnetici orientati però in maniera totalmente opposta, come se nel momento della loro formazione, il Polo Nord magnetico fosse invertito con il Polo Sud.Ma lo stesso fenomeno lo si è potuto rilevare anche in rocce più antiche che, oltre a piccole variazioni dell'asse magnetico, presentavano anche l'inversione di polarità. Quindi si è arrivati alla conclusione che il campo magnetico terrestre fino ad oggi è passato da uno stato normale (ovvero con i Poli orientati come oggi) ad uno stato inverso. Da questi campioni di rocce si è riusciti a ricostruire i cambiamenti di polarità avvenuti negli ultimi 5 milioni di anni risalendo cosi ad una scala stratigrafica paleomagnetica che è suddivisa in 4 epoche magnetiche, all'interno delle quali si sono avute le inversioni, chiamate eventi. La prima epoca magnetica si è avuta a partire da più di 5 milioni di anni fa fino a circa 3.360.000 anni fa; la seconda circa 2.480.000 anni fa; la terza circa 730.000 anni fa; l'ultima epoca, quella che stiamo vivendo, secondo questa scala dovrebbe essere prossima alla fine. Sulle modalità di questa inversione sappiamo molto poco, però è ipotizzabile che il campo magnetico, durante queste inversioni, si indebolisca o scompaia del tutto, lasciando la Terra protetta alle radiazioni solari e cosmiche. Ed è in questo contesto che tale fenomeno può essere inserito come concausa delle estinzioni di massa, in quanto venendo a mancare la protezione del campo magnetico, il DNA delle creature esistenti potrebbe modificarsi con l'assorbimento di radiazioni corpuscolari provenienti dal Sole e radiazioni cosmiche. Da questo deriva l'estinzione di massa che però, non essendo mai totale in quanto ci sono certe creature che sono più immuni di altre all'azione delle radiazioni, consente sempre lo sviluppo di altre forme di vita. Tra l'altro non dimentichiamo che l'inversione dei poli magnetici fu predetta anche dal profeta Edgar Cayce, che predisse l'inversione intorno l'inizio del 3° millennio. Deve far riflettere inoltre la caratteristica comune delle estinzioni di massa e dell'inversione dei poli: la ciclicità. Questa potrebbe essere un ulteriore prova della influenza di questo fenomeno negli sconvolgimenti avvenuti sul nostro pianeta, e che continuano ad avvenire, seppur in tempi lunghissimi, modificando il nostro patrimonio genetico e facendo covare dentro noi stessi la nuova stirpe di esseri viventi che sopravviverà al prossimo sconvolgimento apocalittico.

Sopra Edgar Cayce

Di lato raffigurazione artistica dei momento dell'avvio dell'estinzione dei Dinosauri

CASISTICA LOCALE

TARANTO ANNO 1950: DISCO VOLANTE O BOLIDE?

Il disco volante visto da un altro cittadino ”Egregio Direttore, la notizia pubblicata sul Corriere di giovedi, secondo la quale ieri sera sarebbe stato veduto dal Capo Stazione di Taranto un disco volante, risponde a verità. Ecco quanto ho veduto : La sera tra l’11 e il 12 c.m. alle ore 21.55 precise, un corpo circolare luminoso attraversa la città da levante a ponente (per essere più precisi, il disco proveniente dalla polveriera di Buffoluto, si dirigeva verso l’isola di S.Pietro) lasciando una scia luminosa abbastanza lunga. E’ da escludersi trattarsi di un corpo celeste, perché sia la luce del disco che quella della sua scia era rossastra, e non bianca e intensa, come è quella delle stelle cadenti; e poi, come è noto i corpi celesti non esauriscono la loro corsa dopo pochi secondi. Viceversa il disco da me visto aveva una rotta lineare e non parabolica, rotta che non mi fu possibile seguire, perché impedito da un palazzo. Io mi trovavo in via Mazzini angolo via Pisanelli. Ora non so se trattasi dello stesso disco volante visto dal sig. Senatore (giacchè vi è una discordanza di orario, sebbene lo stesso dice circa le 22.35 e forse anche sulla sera e sulla direzione del disco) comunque appare assodato che in queste sere su Taranto siano apparsi uno o più dischi. Firmato Angelo De Vito.

Fonte quotidiano "Corriere del Giorno" del 14 luglio 1950

Centro Ufologico Taranto

Coordinatori

Vincenzo Puletto, Antonio De Comite, Eugenio Palese, Franco Pavone.

Email
centroufologicotaranto@gmail.com

Web
http://centroufologicotaranto.wordpress.com

Il CUT è una associazione, apartitica, non settaria e senza scopi di lucro, che ha il compito di divulgare, analizzare e studiare tutto ciò che riguarda il problema UFO (Unidentified Flying Objects) e materie connesse. Questo centro di studio, composto da validi ricercatori, razionali ma con la mente aperta, non ha una risposta univoca sull'origine, la natura e la provenienza degli UFOs. Al momento la più probabile ipotesi di lavoro è quella che alcuni UFO siano davvero di origine "estranea" al nostro Pianeta.